



L'indagine

Barometro IPL: cresce la fiducia

Per gli intervistati la ripresa non è un miraggio. Stocker: "i lavoratori dipendenti sono il vero capitale delle imprese, va tenuto conto delle loro aspettative".

"Il regolare monitoraggio del quadro di fiducia ci consente di tastare il polso della situazione e costituisce sicuramente una solida base informativa per buone decisioni di politica del lavoro. Proprio in tempi difficili per l'economia è importante tener conto delle esigenze delle imprese, al fine di garantire posti di lavoro. Dall'altro lato sono convinta che le lavoratrici ed i lavoratori dipendenti siano il vero capitale delle imprese, e perciò prendiamo molto sul serio le loro aspettative e le loro valutazioni, per poter poi adottare misure adeguate."

Commenta così, l'assessora **Martha Stocker**, l'ottava edizione del **Barometro AFI-IPL**, l'indagine condotta quattro volte l'anno che riproduce il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti altoatesini. L'edizione primaverile è stata presentata questa mattina dall'assessora insieme al **presidente IPL Toni Serafini** che ha evidenziato come oggi più che mai sia "necessario che la politica sostenga la domanda con investimenti pubblici e che i privati colgano l'attimo favorevole dei bassi tassi d'interesse per attuare piani d'investimento".

Secondo una relazione congiunta dei principali istituti di ricerca europei, diffusa lo scorso 16 aprile, **la ripresa nell'area euro dovrebbe consolidarsi**, favorita dai bassi prezzi delle materie prime e dall'euro debole. Gli esperti prevedono per il 2015 i seguenti tassi di crescita economica: Stati Uniti +2,9%, Area euro +1,4%, Germania +2,1%, Austria +0,8%, Italia +0,4%.

In Alto Adige migliorano i sette indicatori di fiducia, in due casi in modo significativo: quelli che riguardano le attese sull'andamento dell'economia in generale e le attese sull'andamento della disoccupazione. I cinque indicatori che riflettono la situazione personale rimangono stabili con leggera tendenza al miglioramento. Per fare un esempio la quota di coloro che indica di arrivare a fine mese solo con difficoltà **scende al 30%**, il minor livello dall'introduzione del barometro IPL.

Per misurare invece la **qualità del lavoro** (che comprende le condizioni e il grado di soddisfazione del lavoro), L'IPL ha preso spunto dall'Arbeitsklimaindex, un sondaggio che viene condotto dalle Arbeiterkammern austriache. Il barometro IPL riferisce che gli aspetti del lavoro per i quali i lavoratori dipendenti mostrano maggiore soddisfazione sono la **reputazione dell'azienda** in cui operano (grado di soddisfazione: 69%), la loro **posizione** di lavoratore dipendente nella società (63%) e le possibilità di **formazione professionale** (55%). Meno soddisfazione viene espressa al contrario sull'attuale retribuzione (46%) e sulle possibilità di sviluppo e carriera (42%). Dall'indagine emerge inoltre che i tempi di lavoro pressanti sono l'aspetto che pesa di più (il 40% lo indica come molto o abbastanza pesante), seguito dai cambiamenti tecnici e organizzativi (20%) e dall'ambiente di lavoro poco salubre (13%).

Per quel che concerne la conservazione e il miglioramento della "**work ability**" (la capacità di lavorare anche in età avanzata) è fondamentale, secondo gli intervistati, un'elevata qualità del lavoro. Ancora nell'ambito del Barometro IPL è stato chiesto ai lavoratori dipendenti se a 65 anni saranno in grado di svolgere il loro attuale lavoro: il 15% lo ritiene molto improbabile e il 29% abbastanza improbabile, mentre il 34% lo considera abbastanza probabile e il 23% molto probabile. Per riuscire a lavorare anche a 65 anni l'85% dei lavoratori vorrebbe che i **fattori di stress mentale** venissero ridotti, il 78% che migliorasse il **clima di lavoro**, ovvero i rapporti con i colleghi ed i superiori, mentre il 74% vorrebbe dover sopportare **minori carichi fisici**. Viene inoltre richiesta una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro, piuttosto che una riduzione dello stesso.